

# Transumanza sulla Greina

La tradizione  
sopravvive grazie  
al sacro fuoco  
di pastori  
e allevatori





Fascino, perizia, pericoli, fatiche di una tradizione che sopravvive con orgoglio, sono stati colti in un giorno di transumanza, sui pascoli della Greina. (Cindy Fogliani, pag. 5)

Abbonamento 2010  
**11 numeri fr. 50.-**  
 Abbonamento sostenitore  
**fr. 70.- e oltre**  
 Abbonamento estero  
**fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-**  
 Numero separato  
**fr. 5.20 + spese**  
 Numero separato arretrato  
**fr. 7.- + spese**

**Amministrazione, redazione e pubblicità**

Edizioni Tre Valli Sagl  
 c/o Jam SA - 6526 Prosito  
 tel. 091 - 863 19 19  
 fax 091 - 863 27 64  
 e-mail: info@3valli.com  
 www.3valli.com

**Editore**

Edizioni Tre Valli Sagl, 6710 Biasca

**Responsabili di redazione**

Enrico Diener e Fernando Jam

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

**Stampa:**

Jam SA - 6526 Prosito

**Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3 Valli numero 10-2010: 20 settembre 2010**

## L'ignoranza confederale sui «rustici» ticinesi

E parliamone, di questi «rustici». Senza timore. I nostri cari cugini e amici Confederati sono convinti che sui monti del Ticino, al limitar dei boschi, esistano sparpagliate ventimila casette del nonno di Heidi, e che i loro proprietari si divertano a trafficarci come fossero artificiose casegiocattolo. Nessuno purtroppo ha mai smentito o falsificato questa falsa credenza, nemmeno i nostri deputati a Berna. Per contraddirla ci vorrebbe un uomo di cultura, uno che sapesse qualcosa sull'evoluzione degli insediamenti umani lungo il versante meridionale delle Alpi. Questo uomo di cultura spiegherebbe allora ai nostri cugini Confederati che non esistono rustici in Ticino, non esistono edifici fuori dall'abitato, ma esistono insediamenti umani, centinaia di nuclei abitati da migliaia di anni, raggruppamenti di piccole abitazioni che s'affacciano timidi sui terrazzi alpini, dove l'uomo giunse dai valichi sulle creste prima ancora che fossero sciolti tutti i ghiacci del fondovalle.

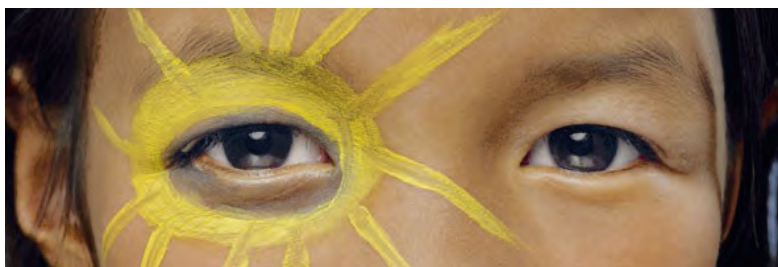
In Svizzera, Paese di grandi scienziati, è purtroppo totalmente assente una disciplina scientifica che si chiama «Archeologia d'alta quota». Grazie a questa disciplina si è scoperto che Oetzi, l'Uomo di Similaun, non era un Reinhold Messner disperso sull'Himalaya d'allora, ma era un abitante del luogo, che s'aggirava non molto distante da casa sua. Scavando pochi centimetri sotto terra si può scoprire che sette-ottomila anni fa esistevano insediamenti umani, con tutto l'occorrente per vivere, tra i mille e i duemila metri di quota, proprio nelle nostre valli. Le prove sono nella vicinissima Val San Giacomo, sopra Campodolcino, uno dei pochi luoghi dove siano stati fatti questi scavi archeologici d'alta quota. Non era una vita facile, per quegli antichi pionieri. Bisognava raggrupparsi, restare uniti, ritrovarsi ogni sera per contarsi, uomini e bestie, e scambiarci la fiducia nel domani.

Il Consiglio di Stato ticinese s'appresta a nominare un ambasciatore a Berna. Io prego ogni notte che quell'ambasciatore abbia almeno letto Plinio Martini e il suo «Requiem per zia Domenica». Eccone un passaggio: «...rimanendo così, di piazza vera e propria, pochi metri quadrati di selciato, e tutto in giro quel salire di gradini come un anfiteatro in miniatura, sui quali tutti potevano trovare da sedere, ciascuno scegliendo la pietra più adatta alla propria stanchezza.» E più avanti: «Era l'ora più bella della giornata, di riposo e di confortante contatto umano, atteso piacere di lasciar posare il corpo sulla pietra cercando con voluttà l'appoggio migliore, gustando quel terrestre calore (...).»

Una volta spiegate queste cose al legislatore federale, voglio vedere se ci sarà ancora qualcuno disposto a sostenere che i nuclei abitativi d'alta quota al sud delle Alpi, vecchi di poche centinaia di anni ma facenti parte di insediamenti umani antichi magari di settemila anni, sono «edifici fuori dall'abitato». Sono anzi quelli il solo, il vero abitato.

Enrico Diener

- 5 1150 giardinieri di stanza in Greina
- 7 Fatti e commenti**  
Un compromesso intelligente
- 8 «I fornas» sull'alpe di Cava
- 10 Curling d'estate a Biasca?
- 11 L'operato dell'Ente regionale per la protezione civile
- 12 L'ospite**  
Potenziare il trasporto pubblico e i treni navetta per i camion
- 13 Galleria di base del San Gottardo: a quando una vera riflessione?
- 14 Doris Leuthard sul Passo del San Gottardo il 1° agosto
- 15 La pagina dei ragazzi**  
La felicità in uno sprazzo di luce
- 16 Arsenale: qualche ragione per il Si
- 17 Poesia biaschese**  
L'ingiustizie der monno  
R'ingiüstizia dro mond
- 18 Eco delle valli**
- 32 Minime
- 34 In memoria
- 37 Album del nonno
- 38 Agenda
- 39 Cruciverba**  
Parole crociate biaschesi



ottica forni

CH-6710 Biasca  
 Tel. 091.862.44.74  
 info@otticaforni.com



# Potenziare il trasporto pubblico e i treni navetta per i camion



**Elena Strozzi**, responsabile di progetti all'Iniziativa delle Alpi, è domiciliata a Friburgo. Ha lavorato per diverse associazioni di protezione della natura. Per Pro Natura a Yverdon al centro Champ-Pittet ha allestito tre esposizioni interattive sul tema della lince, della tartaruga e del castoreo. Ha avuto poi un breve passaggio al WWF Svizzera dove ha lanciato un sito internet per le scuole sul tema del bosco. In seguito ha abbandonato l'educazione ambientale per orientarsi verso progetti più politici e si è specializzata nella politica dei trasporti lavorando per sette anni all'ATA Associazione traffico e ambiente. «Le mie più grandi soddisfazioni durante questo periodo sono state la vittoria alla votazione Avanti-no e la divulgazione del filtro antiparticolato sui veicoli diesel. Da un anno gestisco il segretariato ticinese e romando dell'Iniziativa delle Alpi». Due anni fa ha ripreso la carica di «consigliera generale» nel parlamento comunale di Friburgo. È inoltre attiva nel comitato di una piccola organizzazione newtree che lotta contro la desertificazione in Africa e lancia progetti di rigenerazione del bosco.

## Cosa la lega alle Tre Valli?

Ci sono nata e ho vissuto fino all'età di 38 anni a Pollegio. Sono poi partita per Loncanna a studiare ingegneria ambientale. La natura e l'ambiente naturale sono sempre stati la mia passione e le Tre Valli offrono una grande scelta di luoghi interessanti dal punto di vista naturalistico. D'altronde ritorno volentieri qui in valle con tutta la famiglia e sono fiera che i miei bambini parlano il dialetto ticinese.

## Se lei avesse una bacchetta magica, cosa aggiungerebbe a questa regione?

Niente, va bene così com'è. Cerco di visitare e apprezzare già tutto quello che ci offre. Non so se ci riuscirei. Scopro e riscopro spesso e volentieri dei bei luoghi dove passare un bel pomeriggio.

## E cosa toglierebbe?

Il rumore assordante dei mezzi di trasporto. Penso ovviamente all'autostrada, con i camion da 40 tonnellate, senza dimenticare il rumore del treno anche se quest'ultimo mi è chiaramente più «simpatico». Non voglio impedire il passaggio della nostra valle per ritornare al passato, ma immagino una visione futuristica dalla mobilità: camion sulla ferrovia, motori silenziosi oppure vie di comunicazione sotterranee (dovrebbe essere possibile con una bacchetta magica, no?).

## Quale offerta vorrebbe fosse introdotta o potenziata?

Potenziare il trasporto pubblico e i treni navetta per i camion. Se si pensa che con un solo bus si possono «risparmiare» cento automobili e con un treno regionale fino a 750. Quando sono in Ticino utilizzo spesso e per

forza la macchina. In altre parti della Svizzera basta l'abbonamento generale per spostarsi comodamente e delle volte più velocemente in treno, tram e bus. Non mi sembra normale. Devo comunque dire che negli ultimi anni anche il Ticino è migliorato in questo settore proponendo delle offerte interessanti. Per il trasporto dei camion su rotaia invece molto deve ancora essere fatto. Sentire che le merci sono sempre più trasportate su gomma che su rotaia mi fa star male. Costruiamo la galleria di base del San Gottardo ma poi potenziamo l'offerta e obblighiamo i camion ad attraversare la Svizzera sul treno.

## Immagini di poter invitare nelle Tre Valli una qualsiasi personalità (politica, sportiva, del mondo dello spettacolo, ecc.). Chi inviterebbe e cosa le proporrebbe?

Inviterei Borradori al portale della Galleria del San Gottardo. Forse si renderà così conto che il problema al Gottardo sono i mezzi pesanti incollonati e che tolti questi non ci sarà più bisogno di un secondo tubo.

## Se fosse una pianta delle Tre Valli, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Una pianta di mirtillo. Dare la gioia a bambini e adulti di cogliere i suoi succulenti frutti. Ho bei ricordi dei pomeriggi passati in Compiett sui monti di Biasca a sporcarci mani e bocca.

## Vorrebbe offrire ai lettori della Rivista 3 Valli una sua ricetta dell'arte culinaria oppure suggerire una lettura che l'ha interessata particolarmente?

Sono sicura che le ricette ticinesi che cucino a Friburgo, i lettori le conoscono già. Quindi

ecco una ricetta friborghese: il «Gâteau de Vully». Per la pasta: 500 g. di farina, un pizzico di sale, 20 g. di lievito di birra, 1/2 cucchiaino di sale, 75 g. di burro, 3 dl. latte, 1 uovo. Sciogliere il lievito nel latte. Mettere gli ingredienti in una terrina e impastare fino a ottenere una pasta liscia. Abbassare la pasta e metterla in una forma rotonda con un bordo spesso. Far lievitare per circa un'ora. Con le dita fare dei buchi sulla pasta. Pennellare la pasta con un rosso d'uovo e con 4 dl. di panna. Mettere nei buchi dei pezzetti di burro, spandere su tutta la torta dello zucchero a pezzi. Far cuocere nel forno molto caldo (300 gradi) fino a doratura (8-10 minuti).

# falegnameria bianchetti enio



Via Chiasso 34, 6710 Biasca  
Tel. 079 331 26 39 - Fax 091 862 28 38  
Mobili - Cucine - Serramenti  
Finestre Legno-Alu e PVC - Rivestimenti



## Medaglia & Moro SA

6710 Biasca  
Ufficio tecnico  
Tel. 091 862 10 18  
Fax 091 862 40 80

6528 Camorino  
Tel. 091 857 69 07

medaglia-moro@bluewin.ch

Impianti sanitari  
Riscaldamenti  
Ventilazioni  
Lattonieri  
Energie  
alternative  
Servizio  
riparazioni